

Mostra personale di Costanza Ballati

27 marzo - 20 aprile 2023

Biblioteca San Giorgio - Pistoia



di Famiglie Famiglie



Inaugurazione
sabato 1 aprile, ore 17

Biblioteca San Giorgio, via Pertini - Pistoia - tel. 0573.371600
www.sangiorgio.comune.pistoia.it - sangiorgio@comune.pistoia.it

FAMIGLIE DI FAMIGLIE

La mostra propone una rassegna di opere grafiche e pittoriche in cui la figura umana diventa il soggetto principale da rappresentare e raccontare, una figura sempre in mutazione, mai uguale a se stessa ma al contempo in intima connessione coi temi del passato, dalla storia alla letteratura, dal mito alla favola, dall'arte al folclore. *Famiglie di famiglie* mette in scena e raggruppa in categorie umane o talvolta divine (le famiglie), sia in un'accezione realistica che fantastica, un campionario di figure che si rivelano in varie forme, in vari tagli fotografici e in varie attitudini, dal ritratto tradizionale allo studio del corpo umano analizzato in termini anatomici; dalla ricerca pittorica del dettaglio di abiti, particolari o accessori allo studio della pura nudità della figura intera o articolata.

Famiglie di famiglie. Una testimonianza

di Rachele Buttelli

Uno dei primi ricordi dell'infanzia sono le madonne delle contrade di Siena: un nucleo di ritratti femminili - sensuali, magnetiche, statuarie, su campiture piene di forza - che vedono modelle di riviste di moda nelle vesti di sante protettrici medievali. Le tele appoggiate sul muro, d'estate, la luce fra gli alberi, la zia di spalle che dipinge con il camice sporco di colore. Possiamo avvicinarci? Io e le mie sorelle siamo piccole. Disturbiamo la zia che lavora? Possiamo avvicinarci, la sua pittura non è silenziosa, ma è qualcosa che spacca, che crea frattura, movimento. E che pacifica dopo l'assestamento. Un litigio, un disequilibrio che aiuta a ritrovare l'ordine. Come una famiglia.

La serie dei santi, in bianco e nero, nasce anche quella quando io sono piccola. Alcuni visi conosciuti, altri lontani, tutti resi sacri dalla pittura, e allo stesso tempo confidenziali. Per me bambina era un mistero riuscire a dettagliare i santi, dar loro dei connotati mi sembrava impossibile. Ma la ricerca dell'altro, soprattutto con il ritratto, è un cuneo fondamentale sul quale scivolano le sfumature di carattere, le suggestioni, gli elementi che l'artista stessa aggiunge. Non di rado elementi in tre dimensioni, sporgenti: carte, piccoli pezzi di vetro, stoffe. Un reperimento costante e quotidiano non solo dei materiali, ma anche delle storie da raccontare, ricercando spunti nel mondo delle favole e dei miti, delle letterature, delle tradizioni e delle musiche di tutti i tempi e tutti i luoghi. Nell'arte di Costanza c'è l'importanza del conoscere, l'arte di Costanza è un faccia a faccia.